



LO STATO DELL'ARTE - CCNL DIRIGENZA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO.

Se dovessimo sintetizzare oggi lo stato della trattativa sul CCNL 2019-2021 per l'Area della Dirigenza della Presidenza dovremmo avere come costante riferimento il nugolo di informative sindacali diffuse negli ultimi mesi...un compito impossibile! **E perciò, dispiace - e non poco! – che qualche Sindacato, senza valide ragioni, giudichi inaccettabile la nostra richiesta di rinvio. Costoro, ignorano – o fingono di ignorare – che l'Amministrazione e l'Aran hanno sistematicamente trascurato di valutare con equilibrio le nostre istanze, rendendo il rinvio un atto necessario e non più differibile. Non accettiamo lezioni! Sappiamo bene che il confronto deve avvenire nella sua sede naturale, ovvero al tavolo con la parte pubblica! Ci limitiamo perciò a tener conto solo dello stato reale dei fatti per informarvi correttamente.**

STATO DELLA TRATTATIVA

La trattativa con ARAN prosegue lentamente, priva al momento di risposte sufficienti sui temi economici e giuridici fondamentali posti da queste Organizzazioni Sindacali che, richiamando costantemente la specificità normativa della PCM, non possono accogliere soluzioni superficiali o contratti standardizzati. E pur avendo ottenuto un utile, ma parziale miglioramento economico con la pubblicazione del Decreto PA, non possono evidentemente considerarlo esaustivo per la definizione di un quadro più coerente ed efficace della Presidenza. **E un quadro, non esaustivo, è il seguente:**

RICHIESTE ECONOMICHE

- **Arretrati tabellari:** devono essere corrisposti in modo chiaro e diretto.
- **Equità salariale:** occorre ridurre la distanza retributiva tra prima e seconda fascia.
- **Rivalutazione degli stipendi:** gli aumenti devono compensare le perdite di potere d'acquisto e l'inflazione.
- **Riconoscimento del ruolo svolto dai Referendari:** urgente un riequilibrio con le posizioni analoghe del MEF e con i Consiglieri PCM, colmando un divario non più sostenibile.

RICHIESTE GIURIDICO-PROFESSIONALI

- **Diritto all'incarico:** al momento vi sono solo tentativi molto lontani dalle garanzie richieste dalla Dirigenza, compresa l'assicurazione dell'integrale tutela economica.
- **Sviluppo e mobilità:** eliminazione di vincoli burocratici come il "nulla osta", promuovendo meritocrazia e trasparenza.
- **Lavoro agile: una priorità:** strumento già testato con risultati positivi e investimenti importanti da inserire nel contratto come strumento stabile, equo e diffuso in tutti i Dipartimenti con priorità alle categorie svantaggiate: a) genitori con figli sotto i 12 anni; b) lavoratori con disabilità; c) Caregivers riconosciuti.

DIFESA DELLA SPECIFICITÀ DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI.

- La PCM, regolata dal D.Lgs. 303/1999, **non può (e non deve) essere assimilata ai ministeri** (D.Lgs. 300/1999).
- Queste Organizzazioni Sindacali rigettano la proposta ARAN di livellare uniformemente i contratti, ritenuta lesiva dell'identità e delle funzioni della Presidenza.

PROSPETTIVE E UNITÀ SINDACALE

- Queste Organizzazioni Sindacali valutano con favore iniziative unitarie per sollecitare l'accelerazione del negoziato **purché avvengano in piena buona fede.**
- L'obiettivo è giungere a un contratto che garantisca **dignità, equità, professionalità e inclusione.**

Se vi sembra poco...